



Data: 2021/02/21 10:25 (09:25 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 154]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dopo la conclusione della fontana di lava (vedi aggiornamento n° 153), nell'intervallo fra le ore 03:30 e 04:15 UTC sono avvenute una ventina di esplosioni molto violente da diverse bocche sul Cratere di SE, che hanno lanciato bombe incandescenti oltre la base del cono del medesimo cratere. Dopo le 04:15 UTC non è più avvenuta alcuna attività eruttiva al Cratere di SE; agli altri crateri sommitali invece sta continuando l'attività esplosiva osservata negli ultimi giorni.**

Nelle ore successive all'attività di fontana di lava e fino allo stato attuale, l'ampiezza media del tremore vulcanico è rimasta confinata principalmente nel livello medio. Tra le 03:20 e le 04:10 UTC l'ampiezza media del segnale sismico ha subito un temporaneo e significativo incremento causato dall'accadimento di una serie di episodi esplosivi molto energetici che hanno generato segnali infrasonici di elevatissima ampiezza. Dopo l'attività di fontanamento, la sorgente del tremore vulcanico si è collocata al di sotto dell'area sommitale, tra i crateri Bocca Nuova e Voragine, nell'intervallo di profondità 2700-2900m sopra il livello del mare. L'attività infrasonica, in questo momento, è molto debole sia nel numero che nell'energia dei transienti infrasonici, che risultano localizzati al Cratere di SE, Bocca Nuova e Cratere di NE.

Dalle 01:15 UTC i dati di deformazione, dopo l'attenuazione delle variazioni registrate alla rete clinometrica durante la fontana di lava, non evidenziano significative variazioni.

I risultati delle analisi di laboratorio indicano che la composizione del magma dei prodotti eruttati durante la fontana di lava del 19 febbraio è simile a quella delle fontane del 16 e 18 febbraio, mantenendosi tra le più primitive dell'attività parossistica del Cratere di SE degli ultimi 20 anni. Sono in corso rilievi di terreno per campionare il materiale eruttato durante la fontana di questa notte.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.